



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Autorizzazione all'organismo denominato "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta "Umbria", registrata in ambito Unione europea.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Vista** la legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 2325 della Commissione del 7 marzo 2014, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta "Umbria";

**Visti** gli articoli 36 e 37 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012, concernente i controlli;

**Vista** la legge 21 dicembre 1999 n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

**Visto** il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, recante Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate, che, d'intesa con le Regioni e Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;

**Visto** il decreto ministeriale del 12 marzo 2015 n. 271, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la Banca dati vigilanza;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135";

**Visto** il decreto ministeriale del 13 febbraio 2014 n. 1622 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf;

**Visto** il D.P.C.M. 7 agosto 2017, con il quale al Dott. Roberto Tomasello è stato conferito



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

l'incarico di Direttore Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore "VICO" di questo Ispettorato;

**Visto** il decreto prot. n. 12607 del 24 giugno 2016, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il quale "CSQA Certificazioni Srl" è stato autorizzato ad effettuare i controlli per la Denominazione di Origine Protetta "Umbria";

**Vista** la sentenza del TAR del Lazio n. 09244/2017 di annullamento del Decreto, emesso in data 3 maggio 2016 dal Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, con il quale era stato "confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto 10 settembre 21012 al Consorzio di tutela dell'olio extra vergine di oliva DOP Umbria con sede legale in via Arco di Druso, 27 - 06049 Spoleto a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP Umbria;

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Umbria n. 1004 del 6 settembre 2017, con la quale è stata individuata la società in house providing "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. consortile a r.l." come soggetto da indicare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali "*quale autorità di controllo sulle produzioni DOP e IGP regionali già riconosciute e per quelle di futuro riconoscimento, per le quali non sia presente un consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 14, paragrafo 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, legittimato ad esercitare il diritto di scelta di un organismo di controllo*";

**Vista** la nota n. 188240 dell'11 settembre 2017, con la quale la Regione Umbria, tenuto conto della succitata sentenza del TAR del Lazio ed in applicazione dell'art. 14, comma 9, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, ha comunicato di aver individuato "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. consortile a r.l.", quale struttura di controllo della Denominazione di Origine Protetta "Umbria";

**Considerato** che con comunicazione del 9 ottobre 2017 "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. consortile a r.l." ha trasmesso il piano dei controlli e il relativo tariffario per la denominazione "Umbria";

**Considerato** che il medesimo piano dei controlli e relativo tariffario, ritenuti conformi, sono stati trasmessi alla Regione Umbria, con nota prot. n. 15135 del 9 ottobre 2017, al fine di un parere di competenza;

**Vista** la comunicazione trasmessa dalla Regione Umbria, a mezzo PEC n. 214945-2017 dell'11 ottobre 2017, con la quale la medesima comunica di non avere osservazioni a riguardo;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Considerato** che al momento non è stato ancora emanato un nuovo decreto di riconoscimento del Consorzio di tutela dell'olio extra vergine di oliva DOP Umbria sostitutivo di quello annullato dal TAR del Lazio con sentenza n. 09244/2017;

**Considerato** che sussistono i requisiti di legge per autorizzare "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. consortile a r.l." ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n. 1151/2012, per la denominazione di origine protetta "Umbria", nelle more della rivalutazione della rappresentatività del Consorzio di tutela dell'olio extra vergine di oliva DOP Umbria da parte della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica di questo Ministero;

**D E C R E T A**

**Articolo 1  
(Autorizzazione)**

1. L'organismo denominato "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." con sede in Fraz. Pantalla – Todi (PG), è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la Denominazione di Origine Protetta "Umbria", registrata in ambito Unione europea con Regolamento (UE) n. 2325 della Commissione del 7 marzo 2014, in sostituzione di "CSQA Certificazioni Srl", che contestualmente cessa dalle funzioni di controllo e certificazione per la medesima denominazione.

2. "CSQA Certificazioni Srl" dovrà rendere disponibile a "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." tutta la documentazione inerente il controllo della denominazione "Umbria".

3. A ciascuno dei due suindicati organismi spetta la parte dei proventi delle tariffe approvate relativa al servizio effettivamente svolto fino al momento del subentro nelle funzioni di cui al comma 1.

**Articolo 2  
(Approvazione del piano dei controlli e tariffario)**

Il piano dei controlli ed il tariffario relativi alla denominazione "Umbria", presentati da "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l.", trasmessi con la comunicazione citata in premessa, sono approvati.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Articolo 3  
(Modifiche strutturali e organizzazione)**

1. “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.” non può modificare la propria denominazione, la compagine sociale e lo statuto, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.
2. “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.” sottopone ad approvazione le variazioni concernenti il piano di controllo e il sistema tariffario, la documentazione di sistema, il personale ispettivo e la composizione degli organi collegiali, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
3. Le variazioni indicate al comma precedente sono approvate dall’Amministrazione con apposita nota senza modifica del presente decreto.

**Articolo 4  
(Durata del provvedimento)**

1. L’autorizzazione di cui all’art. 1 ha validità triennale dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito del Ministero.
2. Alla scadenza del terzo anno di autorizzazione, il soggetto legittimato ai sensi dell’articolo 14, comma 8, della legge 21 dicembre 1999 n. 526, dovrà comunicare all’Autorità nazionale competente, l’intenzione di confermare “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.” o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell’elenco di cui all’art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999 n. 526, ovvero di rinunciare esplicitamente a tale facoltà di scelta.
3. Nell’ambito del periodo di validità dell’autorizzazione “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.” è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l’autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.
4. Nel periodo di vigenza dell’autorizzazione “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.” resterà iscritto nell’elenco degli organismi privati di controllo di cui all’articolo 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999 n. 526, a meno che non intervengano motivi ostativi alla sua iscrizione nel predetto elenco.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Articolo 5  
(Obblighi di comunicazione)**

1. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." comunica semestralmente in forma telematica, al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – ICQRF – del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e alla Regione Umbria, le quantità di prodotto certificate.
2. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." trasmetterà i dati relativi al rilascio delle attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta "Umbria" a richiesta del Consorzio di tutela riconosciuto, ai sensi dell'art. 14 della Legge 526/99 e comunque, in assenza di tale richiesta, con cadenza annuale.
3. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." è tenuto ad adempiere agli obblighi indicati negli artt. 5 e 7 del decreto ministeriale 12 marzo 2015 n. 271.

**Articolo 6  
(Vigilanza)**

"3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 14, comma 12, della legge 21 dicembre 1999 n. 526.

**Articolo 7  
(Misure in caso di inosservanza delle disposizioni)**

L'inosservanza, da parte di "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l.", delle disposizioni del presente decreto può comportare la sospensione o la revoca dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della Legge 526/99.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Direttore Generale  
Dott. Roberto Tomasello  
(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)